

Vises e Banco alimentare Lazio, insieme contro la fame

LINK: <https://www.romasette.it/vises-e-banco-alimentare-lazio-insieme-contro-la-fame/>

Vises e Banco alimentare Lazio, insieme contro la fame Stipulato in questi giorni un accordo tra Vises, ong di riferimento di **Federmanager**, e Banco alimentare del Lazio, che prevede il supporto dei manager volontari di Vises per rendere più efficaci e incisive le attività del Banco alimentare contro fame ed emarginazione, crescenti a causa della pandemia. A spiegarne il senso è Giuliano Visconti, presidente del Banco alimentare del Lazio. «Dall'inizio della pandemia - afferma - abbiamo registrato un incremento di quasi il 40% del numero di assistiti, arrivando a sostenere in alcuni momenti della crisi oltre 100mila poveri. A fronte di questa situazione, abbiamo ritenuto necessario rafforzare la nostra struttura interna da un punto vista gestionale, chiedendo il supporto di **Federmanager** Roma e dei manager volontari di Vises che si impegneranno con noi nella lotta allo spreco e alla povertà e con la loro professionalità contribuiranno a irrobustire la nostra opera». Nelle parole della presidente di Vises onlus Rita Santarelli, «mettere a disposizione il

capitale di competenze dei nostri manager volontari ci consente di offrire una risposta efficace e sostenibile nel tempo per i bisogni sociali emergenti e diffondere, attraverso una cultura manageriale responsabile, nuovi modelli di sviluppo più inclusivi e solidali». Indispensabile, per Giacomo Gargano, presidente di **Federmanager** Roma, «riconoscere il ruolo fondamentale del Terzo settore ma occorre uno sforzo congiunto per arginare la crisi in vista della ripresa socio-economica del nostro territorio. Grazie alla sinergia tra **Federmanager** Roma e Vises onlus - prosegue -, con numerosi colleghi volontari di Vises abbiamo raccolto prontamente l'Sos del Banco alimentare del Lazio offrendo un supporto concreto rispetto a un'emergenza, quella del fabbisogno alimentare, destinata ad acuire le condizioni di povertà delle fasce più deboli della popolazione». 18 novembre 2020